

1908
PRESIDENZA DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI

SERVIZI DELLO SPETTACOLO

TITOLO: LA TAVERNA DELL'ORLIO

Marca: SIMONIA - ROMA

Metraggio } dichiarato 2649
 } accertato

DESCRIZIONE DEL SOGGETTO

Regist Jean Chour

Interpreti: H. Remy - C. Gérard, Aimos, L. Viola

Terminata la sua ferma nella marina, Renato Marit, torna alle Le Havre
ve abita col tutore, la sera stessa salva una ragazza che, presa dallo
sconforto per l'abbandono del suo fidanzato, si era gettata in un canale.
La ragazza accolta dal padrone del Caffè del Porto, si fa presto bevere
e rimane al servizio nel locale. Ha niente riesce a confortare Emma; si
non riesce a dimenticare Laverio, l'uomo che l'ha abbandonata. E' quest
figlio di un amatore che si è opposto all'unione dei due giovani e ha
fatto imbarcare il figlio per Saigon. Intanto Renato, si è innamorato
Emma, ma capisce di non poter nutrire la speranza di poterne conquistare
il cuore. Scoperto che Emma ha una bella voce, Renato ha un'idea: tras
mare il Caffè del Porto in un caffè concerto. Il successo del locale con
trasformato è immenso: Emma è più serena perchè pensa che con i suoi gu
dagni potrà presto raggiungere Saverio a Saigon. Passa qualche tempo e
verio torna per la morte del padre. Emma, felice, raggiunge Saverio senza
curarsi del dolore che causa a Renato che ogni giorno più si è innamorato
di lei. Ma dopo poco la ragazza viene a sapere che Renato è stato tratto
in arresto sotto l'accusa di avere ucciso uno spagnolo. Egli potrebbe di
mostrare la propria innocenza narrando ai giudici che egli, il giorno del
delitto, si trovava in compagnia di Emma. Ma Renato non si procura questo
alibi per non compromettere la ragazza ora che è alla vigilia delle nozze.
Emma risaputo questo, non intende lasciare condannare Renato: rivela a Sa
verio di avere servito nel caffè e di avervi poi fatto la cantante, dich
randogli infine, che intende salvare quel bravo giovanotto, che dopo aver
le salvato la vita, ha fatto tanto per lei. Un'amara delusione attende la
ragazza: Saverio dimostra di essere un egoista, schiavo dei più vieti pre
giudizi. In lui la paura di compromettere quello che egli chiama l'onore
del proprio nome, è più forte dell'amore e di ogni altro sentimento. Ma
Emma cade la benda dagli occhi, abbandona l'uomo che non meritava tanta
dedizione, salva con la sua testimonianza Renato e torna a cantare al
Caffè del Porto, fra quella semplice gente. Sarà con Renato che ella ri
prenderà il cammino della vita illuminato ora da un vero amore.

DIREZIONE GENERALE
PER IL CINEMA



Si rilascia il presente nulla-osta, a termine dell'art. 10 del regolamento 24 settembre 1923, n. 3287, quale duplicato del nulla-osta concesso 4 OTTOBRE 1947 sotto l'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1°) di non modificare in guisa alcuna il titolo, i sottotitoli e le scritture della pellicola, di non sostituire i quadri e le scene relative, di non aggiungerne altri e di non alterarne, in qualsiasi modo l'ordine senza autorizzazione del Ministero

2°) _____

Roma, li 4 OTTOBRE 1947

IL SOTTOSEGRETARIO DI STATO